EDITORIALE
Lions Distretto Sicilia

Nuovo anno buoni propositi

Non sorprenda che in questo editoriale manifesti alcuni apprezzamenti. Il primo va al Presidente internazionale emerito (mi si permetta di ricordare la primogenitura di quest'ultimo aggettivo) Pino Grimaldi, il quale, con un abile mossa di politica associativa, ha tratto dal cilindro il neo-direttore internazionale, Domenico Messina. Un operazione che reca prestigio a questo Distretto, anche perché Domenico ha ampiamente meritato, per il suo *cursus honorum*, la nomina effettuata dal presidente internazionale.

Un secondo apprezzamento lo manifesto nei confronti di Salvo Giacona, il quale ha più volte inserito nelle sue comunicazioni il concetto da me ribadito da trent'anni, e cioè che non esistono cariche ed onori, bensì incarichi e doveri. Dopodichè si ritorna nei ranghi. Giacona, che non è mai stato un mio avversario né un mio nemico (abbiamo solo avuto qualche divergenza di vedute sulla linea associativa) ha fatto anche lui un operazione magica: ha estratto dal cilindro Pippo Scamporrino, diventato oggi governatore. In questa operazione c'è il consenso di Cesare Fulci senza del quale nessuna attività lionistica può funzionare nel messinese.

***

Pippo Scamporrino è un giovane Lions, poco conosciuto nel Distretto ed ha avuto l'umiltà di visitare nel precedente anno sociale tutti i club, in modo da conoscere e farsi conoscere dai soci, fra cui scegliere, con l'ovvio supporto dell'esperienza di Giacona e di altri past governatori, i collaboratori da inserire nell'organigramma 2010-2011. A proposito del quale risulta piuttosto gonfio. Ma tant'è, la tradizione di avere molti collaboratori ha colpito anche questa volta.

Il neo-eletto governatore ha annunciato un ampio programma, esposto nella relazione che ha letto. Trattandosi di una relazione è giustificata la lettura. Ma il governatore dovrebbe chiedere a tutti coloro che intervengono in pubbliche assemblee o in congressi o in convegni di esporre a braccio quanto hanno da dire. Chi non è capace, taccia, perché è inutile ascoltare i compitini scritti personalmente o da terzi. Una noia mortale, senza alcuno stimolo al cervello di chi ascolta.

***

Le riunioni non devono costituire passerella, ma apprendimento di cose che non si conoscono o approfondimento di questioni note. Invece, vengono condotte in maniera diversa. Per questo motivo si ascoltano inutili ragionamenti e filastrocche. Al riguardo, raccomando al neo-cerimoniere Giannotta di essere rigoroso quando assegna il tempo, possibilmente facendo spegnere il microfono a tempo scaduto, come si usa fare in quell'istituzione seria che è il Parlamento europeo.

Il segretario Freni-Terranova farà bene ad evitare cadute di stile, come quando nell'ultimo congresso dello Sheraton, uditi i risultati elettorali, esclamò felice: "Abbiamo il Distretto in pugno". Non fu dato di sapere perché usò il *plurale maestatis* nè quale senso dare alla frase. Il consiglio non richiesto che gli do proviene da chi quattordici anni fa ebbe lo stesso incarico che svolse in modo defilato. Quel segretario distrettuale, con il consenso del governatore Vacirca, visitai solo un decimo dei clubs perché non ritenevo di dovermi fare alcuna campagna elettorale, cosa orrida. Franco Amodeo è il nuovo direttore della Rivista, interrompendo la tradizione che vuole il mantenimento di questo incarico per almeno due anni. Non si sa se il cambio della guardia è una scelta di Nino Milazzo ovvero di altri. Ad Amodeo, vecchio giornalista, solo gli auguri di fare un foglio aperto all'esterno, come fa Sirio Marcianò, direttore della rivista nazionale The Lion, e di dare ad essa sempre maggior prestigio. Il mio augurio non è disinteressato, avendo ricevuto l'incarico dal primo governatore del Distretto, Gaetano Bellomo, di fondare l'attuale Rivista, che ho diretto per quattro anni, assicurandole una puntuale uscita bimestrale. Infine, un augurio ai cinque mila Lions siciliani perché ricordino ed attuino il secondo più importante Scopo: "Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza". Partecipate, Lions siciliani e promuovete i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Carlo Alberto Tregua
catregua@quotidianodisicilia.it

Uno spettacolo teatrale organizzato dal Circolo didattico Santi Giuffrida di Catania

Teatro e scuola, un binomio di crescita per i ragazzi

Il lavoro teatrale è stato rappresentato dagli studenti delle V classi di Viale Africa

CATANIA - L'importanza del teatro nella scuola, avvicinare i ragazzi al teatro, specialmente in un ambito didattico, è un ottimo strumento di crescita culturale, sociale ed effettiva, perchè permette di abbattere il muro della timidezza e far uscire il proprio io. Il teatro, inoltre, possiede una duplice dimensione: sociale ed estetica; ha una serie di obiettivi educativi e di finalità culturali, perchè aiuta ad esercitare il giudizio, il ragionamento ed affina lo spirito critico.

Proprio in quest'ottica il circolo didattico Santi Giuffrida ha ritenuto opportuno stimolare ed orientare il lavoro teatrale degli alunni frequentanti le quinte classi A e B di Viale Africa. A tal fine sono state attuate delle strategie organizzative per: favorire il lavoro di gruppo non solo come momento di socializzazione, ma anche come modalità di sviluppo della capacità di ascoltare l'altro; sollecitare il *brainstorming* in *circle time* al fine di far accogliere agli alunni la diversità di pensiero altrui quale valore imprescindibile per affinare i propri risultati; osservarsi e riflettere su se stessi con l'uso della videocamera (per riprese preliminari allo spettacolo).

Questa attività si è snodata da febbraio a maggio 2010 nell'ambito del progetto Prg " Per Riprogettare giocando". Gli alunni sono stati guidati attraverso il

quartiere della scuola, all'interno della II municipalità, ed invitati ad individuare i siti in disuso e migliorabili o trasformabili della zona, rilevando i bisogni degli abitanti del quartiere. Dai risultati si è tratto lo spunto per la libera elaborazione delle proposte di trasformazione del territorio che sono confluite in idee quali:

1) biblioteca multimediale e ludoteca per persone di ogni età, con zone relax, individuata nell'edificio della vecchia raffineria di zolfo di via Raffineria;

2) ricoveri, mense ed ospedale per i senza tetto individuati nell'edificio della Federazione Italiana Consorzi Agrari e nei caseggiati bassi di fronte le poste di viale Africa;

3) giardini pubblici e parco giochi con musica in filodiffusione ed apposita area per gli animali domestici individuati presso il Mercato dell'usato Sanfilippo di via Pietro Mascagni.

Da qui è scaturita l'idea dello spettacolo "Un mondo a colori", dove giornalisti, ambientalisti e cittadini costituiscono un fronte unico contro imprenditori ed amministratori per scongiurare un grave pericolo che si sta abbattendo sulla collettività: l'ennesima costruzione di un centro commerciale, mostro di cemento e simbolo dei nuovi (passa)tempi, su un'area considerata di rilevante interesse naturalistico.

La soluzione, semplice ma di grande effetto, scioglie la vicenda e accontenta tutti!

Ancora una volta i ragazzi con la loro semplicità riescono a risolvere problemi insormantabili per gli adulti.

Antonella Guglielmino

Focus
La trama dello spettacolo "Un mondo a colori"

CATANIA - Nella redazione giornalistica di "Mondo a colori", l'attività lavorativa pullula. Due giornaliste, impegnate a trovare le ultime novità per fare il proprio *scoop*, si imbattono in una notizia appena pubblicata *on line*.

Gli imprenditori Follini hanno dichiarato all'agenzia di stampa WebNews che, entro due mesi, costruiranno il più grande centro commerciale del Sud-Italia. Qui da noi, esattamente sull'area naturalistica Alba. Ma proprio lì, ultimamente, gli ambientalisti di LegaNatura hanno trovato una rarissima varietà di orchidea Phalenopsis. I giornalisti dunque si sentono in dovere di fare qualcosa per evitare di far costruire questo "nuovo mostro". Iniziano ad adoprarsi: in primo luogo, "escono" con un articolo sul giornale stampato che mette in evidenza tutti i risvolti della vicenda. Poi preparano un servizio televisivo per il telegiornale della sera, prendendo quante più informazioni possibili sull'area naturalistica Alba e andando a fare un sopralluogo con videocamera.

Fanno inoltre interviste ai cittadini e agli attivisti di LegaNatura.

Inoltre, lanciano un sondaggio tramite il sito *web* di "Mondo a colori", fanno interviste ai cittadini in giro per la città, a LegaNatura, agli imprenditori proprietari del centro commerciale e agli amministratori che hanno dati il permesso di edificare su un'area di tal tipo.

Mandano in onda i servizi televisivi, riprendono in diretta la manifestazione cittadina che dice "NO alla costruzione del centro commerciale" e sensibilizzano tutti rendendosi testimoni della volontà contraria dei cittadini rispetto a quanto deciso dall'amministrazione e dagli imprenditori Follini.

Diffondono anche la notizia che gli ambientalisti di LegaNatura hanno una soluzione alternativa valida per scongiurare la costruzione del "mostro" sull'area Alba ed ugualmente interessante sia per gli imprenditori che per i cittadini. E così ne parlano in prima serata, al loro programma di attualità "Occhio sulla città", invitando tutti i protagonisti della vicenda.

Gli attivisti di LegaNatura spiazzano tutti e, in quella sede, propongono ai Follini di chiedere in concessione l'area delle Antiche Fabbriche che si trova in centro città, ormai abbandonata e sede di senzatetto, a volte anche di gente di malaffare che trova terreno fertile per organizzare e compiere i loro misfatti.

Si potrebbe ristrutturare e di fare lì la sede per il centro commerciale. Magari i negozi non saranno 200 ma 150, si potranno piantare meno alberi ma si userà a scopi pubblici una costruzione che oggi è in disuso. D'altronde, architetti ed ingegneri si potrebbero sbizzarrire con la loro creatività ed allora sì che sarà il più bello ed "intelligente" centro commerciale del Sud-Italia; sarà preso ad esempio di architettura industriale in tutto il mondo!

Cosa ne pensano i signori Follini?

"È una visione totalmente nuova del centro commerciale. L'idea è da valutare" dicono.

I giornalisti cavalcano la tigre e…chiedono allora pubblicamente un impegno: quello di valutare la proposta prima di far partire le ruspe e di dare la risposta entro la settimana successiva.

Così in redazione arriva il fax che comunica ufficialmente che l'intesa tra amministratori e i Follini si è avuta.

I lavori si sposteranno sull'area delle Antiche Fabbriche e così l'area naturalistica Alba è salva!!!!

Ora tutto quadra alla perfezione: i Follini hanno il loro tornaconto e la città pure…attenzione però: i Follini hanno imparato la lezione. Dicono che la loro impresa, da questo momento in poi, sarà più responsabile e così si impegnano a costruire entro fine anno un edificio per ospitare i senza-tetto dove ci saranno anche mensa ed alloggi gratuiti.

La cerimonia del passaggio della campana del Lions club di Capo d' Orlando

Anno nuovo, cambio di testimone

Al presidente uscente Sara Sidoti subentra Giuseppe Dini

CAPO D'ORLANDO (ME) - Alla presenza di tutti i soci e degli ospiti, si è svolta la Cerimonia del "Passaggio della Campana" del Lions di Capo d' Orlando. La presidente uscente Sara Sidoti ha relazionato sulle attività svolte nel decorso anno sociale, evidenziando come il Club abbia dialogato con gli Enti territoriali e col mondo produttivo del lavoro ed ha profuso un proficuo impegno anche nel campo sociale.

Il presidente entrante Giuseppe Dini, in riferimento agli scopi del Lionismo, ha illustrato le linee generali su cui si muoverà l'attività per il nuovo anno sociale e ha manifestato l'impegno per rendere sempre più frequenti e più partecipati gli incontri tra i soci, che sicuramente sapranno fornire un contributo responsabile di proposte e azioni.

Ha auspicato poi una fattiva collaborazione col territorio ed un'interazione viva anche con il Leo Club, i Clubs Lions e gli altri Clubs services della zona. Sono intervenuti Roberto Licenziato, delegato distrettuale, ed il presidente del Club Leo Capo d'Orlando, Davide Ceraolo. E' intervenuto poi il Delegato di Zona Lions, Antonino Bonanno, che ha evidenziato l'impegno specialmente nel sociale da parte di Sara Sidoti e che poi ha augurato un anno di proficuo lavoro al nuovo Presidente. In ultimo hanno preso la parola il Vescovo della Diocesi di Patti Sua Eccellenza Mons. Ignazio Zambito, e il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona.

Monica Interisano

Il nuovo presidente Giuseppe Dini (mi)

Arte cultura e tradizioni popolari a Pagliara

PAGLIARA (ME) - Arte cultura e tradizioni popolari, questo è il mix che il 29 luglio alle ore 20.30 , in piazza municipio di Pagliara in collaborazione con il Cesv e la provincia regionale di Messina verrà proposto dall'associazione "Amici della Natura Tarc" nella manifestazione "Territorio Jonico Ieri & Oggi".

Una mostra fotografica che ci riporterà indietro nel tempo facendoci riguastare le bellezze, gli usi, i costumi e i luoghi degli anni passati, ponendoli in relazioni con quelli di oggi. Un confronto storico di grande entità che farà conoscere alla nuova generazione il tempo trascorso.

A tal proposito saranno anche allestite due "Bacheche speciali" che racconteranno attraverso immagini toccanti, due calamità naturali: il terremoto di Messina del 1908 e l'alluvione del I ottobre 2009. (mi)

Mani Tese Sicilia cerca una nuova sede

CATANIA - L'Associazione Mani Tese Sicilia cerca una nuova sede per le proprie attività: organizzazione incontri formativi per i volontari e per la cittadinanza, apertura centro documentazione sulle tematiche della povertà e degli squilibri Nord - Sud, allestimento di un centro raccolta di oggetti usati denominato "Mercatino dell'usato per la solidarietà" (il cui ricavato viene destinato a progetti di solidarietà nel Sud del Mondo), ecc...In caso di difficoltà a trovare un bene in comodato d'uso gratuito, potrebbero anche essere interessati all'acquisto di un immobile. Per ulteriori informazioni, richieste o chiarimenti:: Ass. Mani Tese Sicilia - Via Montenero 8/A - 95123 - Catania - mail: catania@manitese.it: 095/355969 (sede) - Antonio D'Amico (338/1215527) - Rosario Raciti (347/9173313).(mi)